

Lavoro. Confcooperative: nel 2009 occupazione in aumento del 2%

Più posti nelle **coop** bianche

Nicoletta Picchio
ROMA

Hanno sofferto la contrazione degli ordini, hanno ridotto gli utili «che nel biennio della crisi si sono quasi dimezzati», ma non hanno mollato sull'occupazione. Anche nel 2009 le **coop** bianche hanno aumentato il numero dei lavoratori: +2%. Dall'inizio della crisi la cassa integrazione ha coinvolto solo l'1,3% della forza lavoro. «Le **cooperative** hanno svolto il loro ruolo, quella funzione sociale tutelata dall'articolo 45 della Costituzione».

Luigi Marino, presidente della **Confcooperative**, esordisce così nel discorso all'assemblea. E porta a casa il riconoscimento di tutti gli esponenti di governo che lo ascoltano, seduti sul palco, alle sue spalle: i ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, del Welfare, Maurizio Sacconi, delle Politiche europee, Andrea Ronchi, dell'Agricoltura, Giancarlo Galan. Concordi nel valorizzare il ruolo delle **coop** come soggetto che ha garantito la coe-

sione sociale e lo sviluppo.

«Siamo a favore del mercato ma non del mercatismo che permette a pochi poteri forti, Stati, grande finanza, detentori di materie prime, di stravolgere il mondo», ha detto Marino. E Tremonti ha rilanciato sul ruolo dell'economia sociale di mercato: «Ha senso la competizione, ma è necessaria anche la cooperazione. Finché ci sono le **cooperative**, le società sono vive», ha detto il ministro, sottolineando la «responsabilità dei corpi intermedi». Le **coop**, ma anche i sindacati: e Tremonti ha pubblicamente indicato Raffaele Bonanni, numero uno della Cisl, seduto in prima fila, come «uomo di Stato con un senso profondo di responsabilità politica».

LE VALUTAZIONI

Tremonti: buono l'esempio dell'economia sociale di mercato

Sacconi: positivo il ruolo nei servizi

Il riferimento è alla necessità di mettere i conti pubblici in ordine: «un'austerità necessaria», secondo Tremonti. Una «medicina amara, ma ineludibile», concorda Marino. Che va a vantaggio dei più deboli, quelli su cui alla fine «si scaricano gli effetti delle misure». Bene ha fatto il Governo. Ma la sfida di conciliare il rigore con lo sviluppo secondo Marino si può vincere solo in modo bipartisan. E apre una porta all'amico Pierferdinando Casini, leader dell'Udc, seduto in platea: «Non tutte le opposizioni sono uguali. Ci sono forze propense ad interloquire lealmente nel cantiere della responsabilità».

Nel mondo delle **coop** bianche per il futuro prevale la fiducia. Il ministro Sacconi ha sottolineato il ruolo che possono avere nei servizi alla persona. E la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha chiesto la collaborazione delle **coop** per migliorare le sanità regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

